CARO PEDAGGI A24: ANCI, “SCONGIURARE GABELLA INSOSTENIBILE, AUTOSTRADA GIA’ TRA LE PIU’ CARE”

13 Ottobre 2021



TERAMO – “Chiediamo insieme ai Sindaci che la spada di Damocle degli aumenti dell’A24 e A25 abbia termine. Subito una soluzione definitiva e stabile che non colpisca i cittadini e le imprese del nostro territorio”.

L’appello arriva dal sindaco di Teramo, Gianguido D’Alberto, presidente Anci Abruzzo, al fianco dei sindaci che sono impegnati nella “battaglia” contro il “caro pedaggi” e per la sicurezza della Strada dei Parchi A24 e A25.

“Ricordiamo che i pedaggi autostradali hanno subito un aumento medio di circa il 13%, “Strada dei Parchi” è tra le autostrade più costose in Italia. Il gestore ha già annunciato un rincaro dei pedaggi di oltre il 30% a partire dal prossimo primo gennaio. Si tratta di una gabella insostenibile per i cittadini e che colpisce la ripresa economica di zone interne già duramente segnate dai tragici eventi sismici a cui si sovrappongono gli effetti negativi della Pandemia. Ogni giorno sono migliaia gli utenti che per raggiungere il posto di lavoro, la scuola o istituzioni sanitarie sono costretti al pendolarismo autostradale. Dal 3 Gennaio 2018, data dell’intervento ponte strappato con la lotta dei Sindaci non si è giunti ad una soluzione da parte del Governo, il PEF ancora non è stato approvato e la sicurezza delle nostre autostrade ancora non è garantita. Chiediamo insieme ai Sindaci che la spada di Damocle degli aumenti dell’A24 e A25 abbia termine”, tuona D’Alberto.

“Sottoscriviamo le loro richieste: provvedimenti atti a bloccare i prezzi dei pedaggi ed evitare gli aumenti delle tariffe autostradali relativi alla A24 e A25 dal prossimo 01 Gennaio 2022; immediata creazione di un Tavolo Istituzionale, con la presenza di tutte le SS.LL. per ridefinire i criteri di concessione autostradale con Strada dei Parchi al fine di garantire ai pendolari e ai cittadini una tariffa adeguata ad un’area interna svantaggiata, individuare provvedimenti ed iniziative atti a garantire la sicurezza nei suddetti tratti autostradali, aprire un confronto sull’intera questione della mobilità generale nelle due regioni, Lazio e Abruzzo. Sollecitiamo l’incontro urgente con il MIMS e con il Ministro Giovannini e ci attiveremo perché possa essere accordato in tempi rapidi”, conclude D’Alberto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli